

I valori irrinunciabili dell'umano alla base del bene comune

Nella serie dei Fascicoli della nostra parrocchia è stato pubblicato il denso e lucido intervento che il Card. Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza Episcopale Italiana e Arcivescovo di Genova, ha tenuto al Forum di Todi il 17 ottobre scorso. Al Forum hanno preso parte diversi esponenti del mondo cattolico impegnati nella società, nell'economia, nel sindacato, nell'informazione, nell'associazionismo. La riflessione proposta da Bagnasco ha ripercorso i motivi ispiratori della presenza dei cattolici al servizio del bene del Paese, ribadendo alcuni punti che sono poi stati strumentalmente stravolti o artatamente oscurati dai grandi mezzi nazionali di informazione, i quali hanno dato una lettura solo politica sia dell'intervento di Bagnasco, sia dei lavori del Forum. Qui riportiamo l'introduzione al Fascicolo del nostro parroco.

Che cosa ha detto di rilevante il card. Bagnasco?

Anzitutto, ha ribadito il primato della vita spirituale come punto sorgivo della presenza sociale e civile dei cattolici. E' un punto essenziale, molto trascurato nella odierna situazione, nella quale i cattolici, e proprio perché hanno allentato il loro legame con la vita spirituale e sacramentale e hanno spesso perduto il senso di appartenenza alla Chiesa, si mostrano troppo spesso "omologati alla cultura dominante e a interessi particolari". E' solo la testimonianza del proprio patrimonio spirituale a fondare poi l'unità culturale e sociale dei cattolici nella vita pubblica italiana.

In secondo luogo ha sgombrato il terreno dalla tentazione di possibili manovre politiche, ribadendo che la Chiesa, e quindi le nostre parrocchie, non sono agenzie di politica partitica. Ben altra è la missione della Chiesa! Il card. Bagnasco ha detto con

molta chiarezza che l'etica sociale - ossia i temi riguardanti il lavoro, la giustizia sociale, la casa, la salute, l'accoglienza, la pace... - per i quali del resto la Chiesa da sempre è e rimane fattivamente vicina alle persone e non cessa di donare il suo insegnamento sociale - non può emarginare o seppellire, come temi politicamente sconvenienti perché sarebbero "divisivi" e quindi inopportuni per la costruzione e lo sviluppo di una democrazia, i temi antropologici fondamentali dell'etica naturale: "senza un reale rispetto di questi valori primi, che costituiscono l'etica della vita, è illusorio pensare ad un'etica sociale, che vorrebbe promuovere l'uomo, ma in realtà lo abbandona nei momenti di maggiore fragilità". E Bagnasco ha nuovamente elencato tali valori: il rispetto della vita umana dall'inizio al suo naturale termine, il matrimonio fra un uomo e una donna, il valore della famiglia, la libertà religiosa

e la libertà educativa dei genitori. E' da questi principi primi, non negoziabili, e dunque inviolabili, inalienabili e indivisibili, che può germogliare ogni altro valore necessario per il bene comune. Con questo il card. Bagnasco ha evitato la tentazione di "rifugiarsi" nei temi ritenuti socialmente pregnanti, come se i temi della vita fossero da ributare ai margini o da lasciare allo spazio privato come temi inopportuni per una dialettica democratica.

In terzo luogo, proprio sui valori umani fondamentali - e non su una dottrina rivelata, come ha recentemente affermato Benedetto XVI al Parlamento federale di Berlino - si fonda la laicità dello Stato. Il quale, nella produzione delle leggi, se non è certo legato a nessuna confessione religiosa, non può nemmeno pretendere un'autonomia assoluta che prescinda dall'etica naturale, come se tutte le concezioni antropologiche fossero equivalenti

e come se tutti i desideri individuali - come va affermando la cultura radicale, oggi molto diffusa nel nostro Occidente - possano costituire automaticamente dei diritti da proteggere anche legislativamente.

Un discorso chiaro, che lascia ai laici cattolici tutta la libertà di scelte politico-partitiche diverse, ma che richiama tutti - soprattutto coloro che fanno professione di appartenenza alla Chiesa - a testimoniare nella vita pubblica quei valori che appartengono non ad una religione, ma all'umano in quanto umano, come ha di recente affermato anche Papa Benedetto ricevendo il nuovo ambasciatore dei Paesi Bassi: "Agendo come voce di quanti

non hanno voce e difendendo i diritti degli indifesi, inclusi i poveri, i malati, i nascituri, gli anziani e i membri dei gruppi minoritari che soffrono un'ingiusta discriminazione, la Chiesa cerca sempre di promuovere la giustizia naturale come è suo dovere e diritto fare".

Un discorso da meditare nelle nostre parrocchie, affinché il popolo cristiano - anziché dover subire ogni giorno le polemiche degli attuali schieramenti partitici - immetta nella società italiana una linfa diversa, capace di orientare il cammino futuro della nostra Italia su binari costruttivi e fecondi di bene per tutti.

Don Alberto Franzini

Palazzo Abbaziale: avanti tutta col restauro

A gennaio saranno ultimati i lavori del primo lotto. Si stanno predisponendo i progetti da presentare alla Sovrintendenza di Brescia e all'Ufficio Diocesano dei Beni Culturali per ottenere le necessarie autorizzazioni a procedere nei lavori sul secondo lotto.

I lavori del primo lotto ai avviano ad essere ultimati per cedere il passo all'intervento del secondo lotto, quello che interesserà il "piano nobile" del palazzo. Stiamo parlando dell'edificio abbaziale della parrocchia di Santo Stefano, da diversi mesi interessato da un corposo intervento conservativo, di messa a norma e di riorganizzazione funzionale degli ambienti. Abbiamo fatto il punto della situazione con don Alberto Franzini, parroco di Santo Stefano, che guarda già oltre la riqualificazione strutturale e che per questo non può fare a meno di pensare agli arredi e a tutto quanto sarà necessario per utilizzare al meglio il palazzo. Il preventivo di spesa si aggira intorno ai tre milioni di euro (un milione e mezzo per il primo lotto e un milione e mezzo per il secondo), cifra per la quale, grazie al finanziamento della Fondazione Cariplo e al ricavato della vendita del Don Bosco, la copertura finanziaria è garantita. Se poi aggiungiamo le attrezzature, la spesa complessiva si aggirerà attorno ai 4 milioni di euro. A come reperire la restante parte, ci si penserà a tempo debito. Nel

frattempo, dopo l'empasse dei mesi a cavallo tra il 2010 e 2011 in cui il cantiere subì un rallentamento a causa di alcuni inghippi burocratici, l'impresa, la Benvenuti Costruzioni spa, insieme ad altre imprese incaricate che si occupano di tutta l'impiantistica, prosegue a ritmo serrato verso il completamento del primo step, comprendente, oltre al totale rifacimento del tetto, la creazione di saloni al piano terreno, il nuovo alloggio per il vicario parrocchiale, e alcune sale completamente nuove sopra i saloni, da destinare alle attività della parrocchia e dell'oratorio. Il secondo lotto sarà indubbiamente quello più impegnativo da affrontare. Esso interessa il "piano nobile" del palazzo, dove si trovano anche gli affreschi per il recupero dei quali i tempi saranno necessariamente più lenti rispetto a quelli del cantiere e dei quali si occuperanno esperti del settore. Tra gli aspetti più rilevanti da affrontare vi è il consolidamento dei pavimenti del primo piano, piuttosto danneggiati dal tempo e dall'incuria.

SP



FESTA PATRONALE DI SANTO STEFANO

Lunedì 26 dicembre 2011
Ore 18 00

Solenne concelebrazione eucaristica
presieduta
da S.E. mons. Enrico del Covolo
 Rettore della Pontificia Università
 Lateranense di Roma

CRESIME



Domenica 16 ottobre 2011: Il nostro Vescovo, mons. Dante Lafranconi, ha conferito nel nostro Duomo di Santo Stefano il sacramento della cresima a 43 ragazzi e ragazze della nostra comunità parrocchiale. Ha eseguito i canti liturgici la nostra Corale parrocchiale di Santo Stefano, guidata da Eugenio Negri (Foto Lodi Rizzini)

BATTESIMI

Giulia Maioli, figlio di Marco e Claudia Azzali Zanoli
Tommaso Amadini, figlio di Daniele e di Isabella Vezzoni
Alessandro Donvito, figlio di Adriano e di Miriam Ceretti
Anastassia Gargioni, figlio di Paolo e di Pelibosyants Marina
Alessia La Rosa, figlia di Giuseppe e di Daniela Scerra
Lara Liaci, figlia di Massimiliano e di Alessandra Vezzoni
Lucia Sirocchi, figlia di Gabriele e di Stefania Tessadri
Roberto Bioh, figlio di Moses e di Comfort Kwarteng
Hirusha Sethunga Mudalige, figlio di Joy Baptist e di Herat Mudiyansele
Mattia Bonfatti, figlio di Marzio e di Alessia Meli
Camilla Campanini, figlia di Tommaso e di Debora Giacinti
Benedetto Frassanito, figlio di Marco e di Amelia Giacometti
Alan Germani, figlio di Cristina
Emily Martelli, figlia di Lorenzo e di Anna Accomando
Sofia Scozzaro, figlia di Gerlando e di Francesca Francipane

DEFUNTI NEL SIGNORE

Maria Lamagni, di anni 103; Afro Mori, di anni 79; Arnaldo Mascheroni, di anni 87; Paulino Braga, di anni 86; Alessandro Varasi, di anni 15; Carlo Franzini, di anni 90; Aldo Germani, di anni 79; Caterina Acquistapace, di anni 93; Costanza Schiroli, di anni 96; Ivo Romanini, di anni 69; Maria Ramponi, di anni 81; Giovanni Abelli, di anni 83; Terenzio Martelli, di anni 91; Giuseppina Nevi, di anni 93; Pierina Manfredi, di anni 101; Lucia Polastro, di anni 92; Zebe Crepaldi, di anni 91; Pierina Caletti, di anni 92; Elettra Somenzi, di anni 73; Carolina Paternieri, di anni 87.

UNITI IN MATRIMONIO

Sergio Bombardiere con Concetta Fiume (13 giugno 2011)
Andrea Ferrari con Miriam Carrer (3 settembre 2011)
Gabriele Piccolo con Cinzia Falcone (10 settembre 2011)
Gabriele Nonni con Rosanna De Faveri (24 settembre 2011)
Angelo Poltronieri con Vaia Maria Letizia (26 novembre 2011)